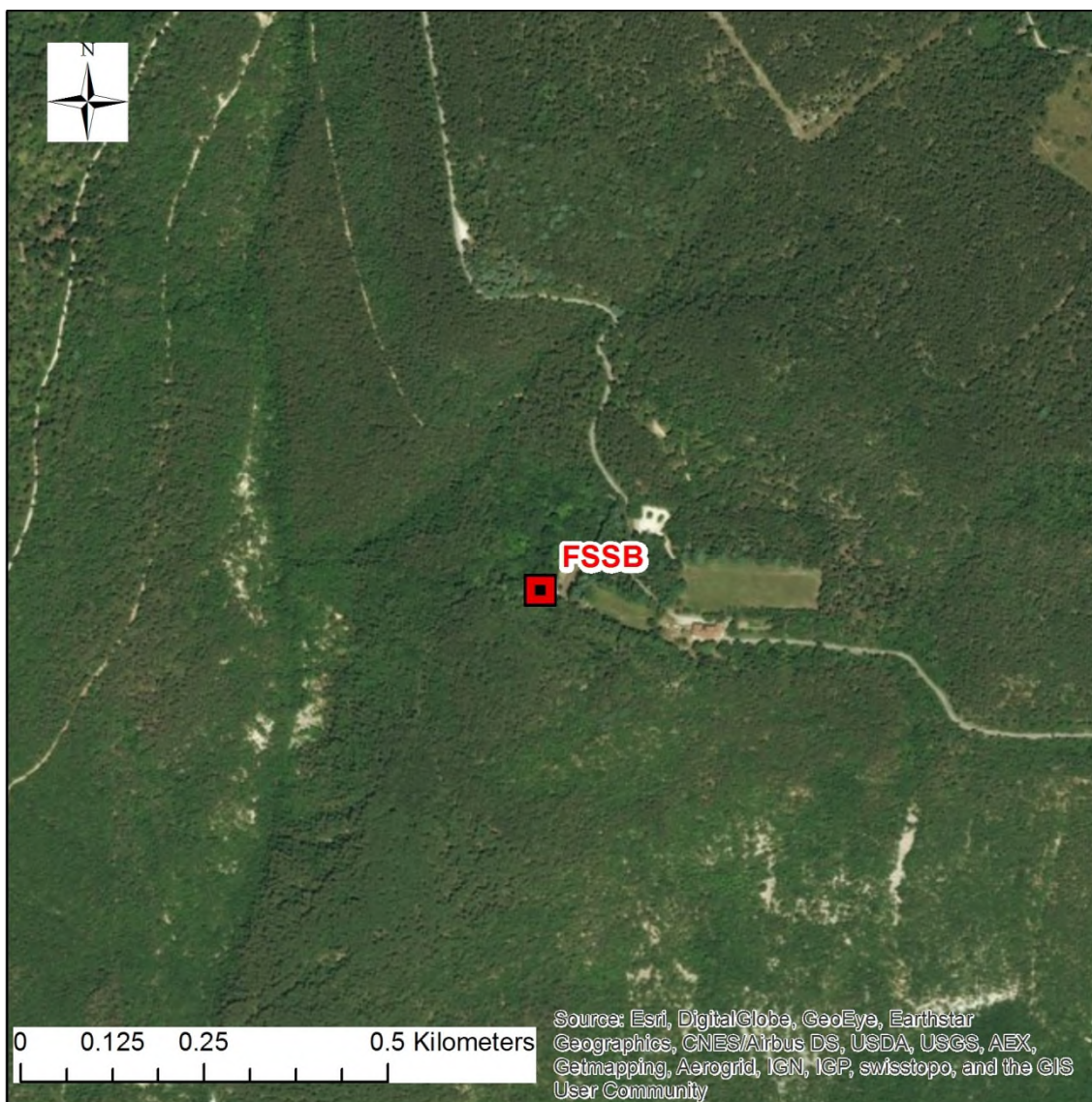
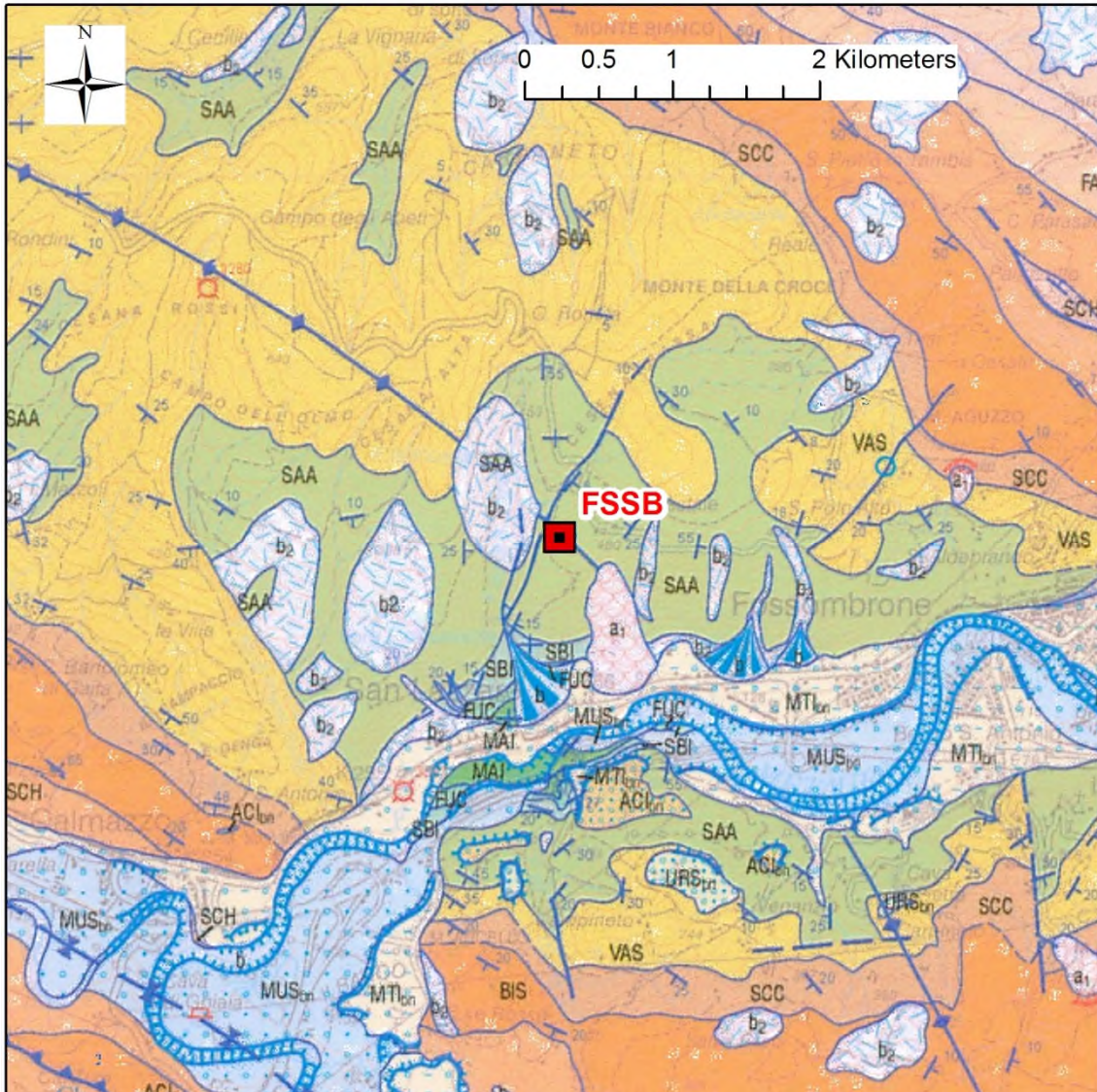


SCHEDA STAZIONE SISMICA FSSB

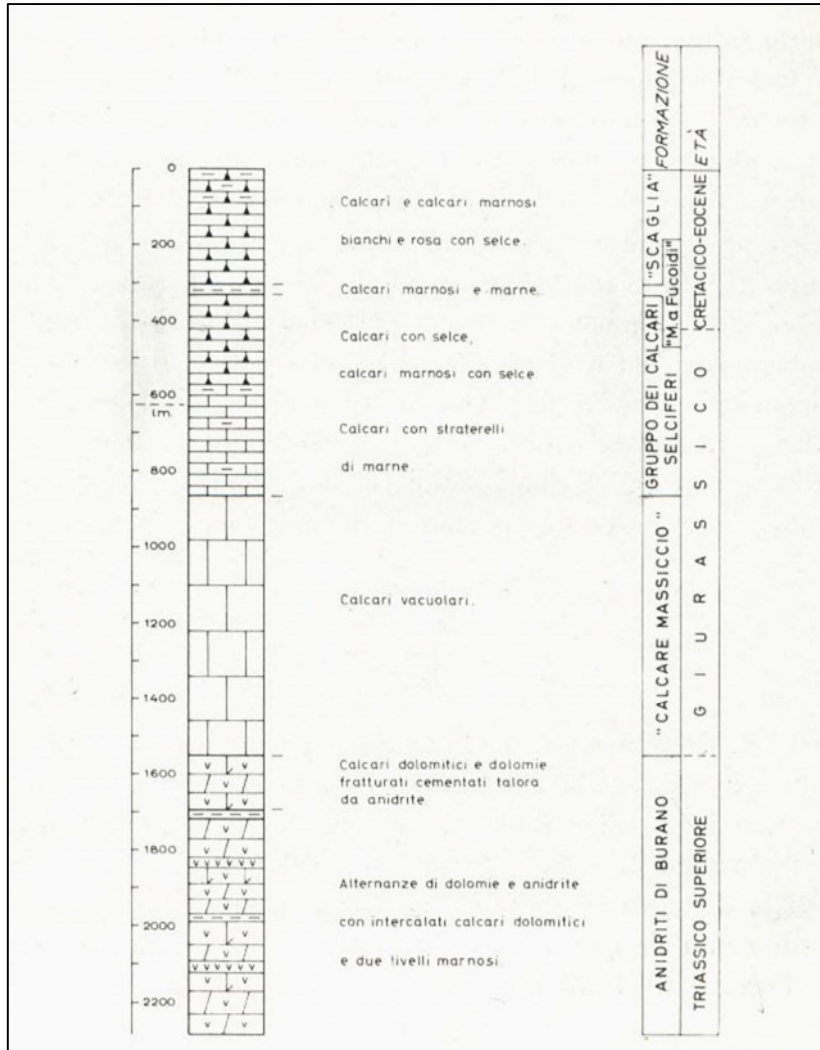
1. SEZIONE GRAFICA



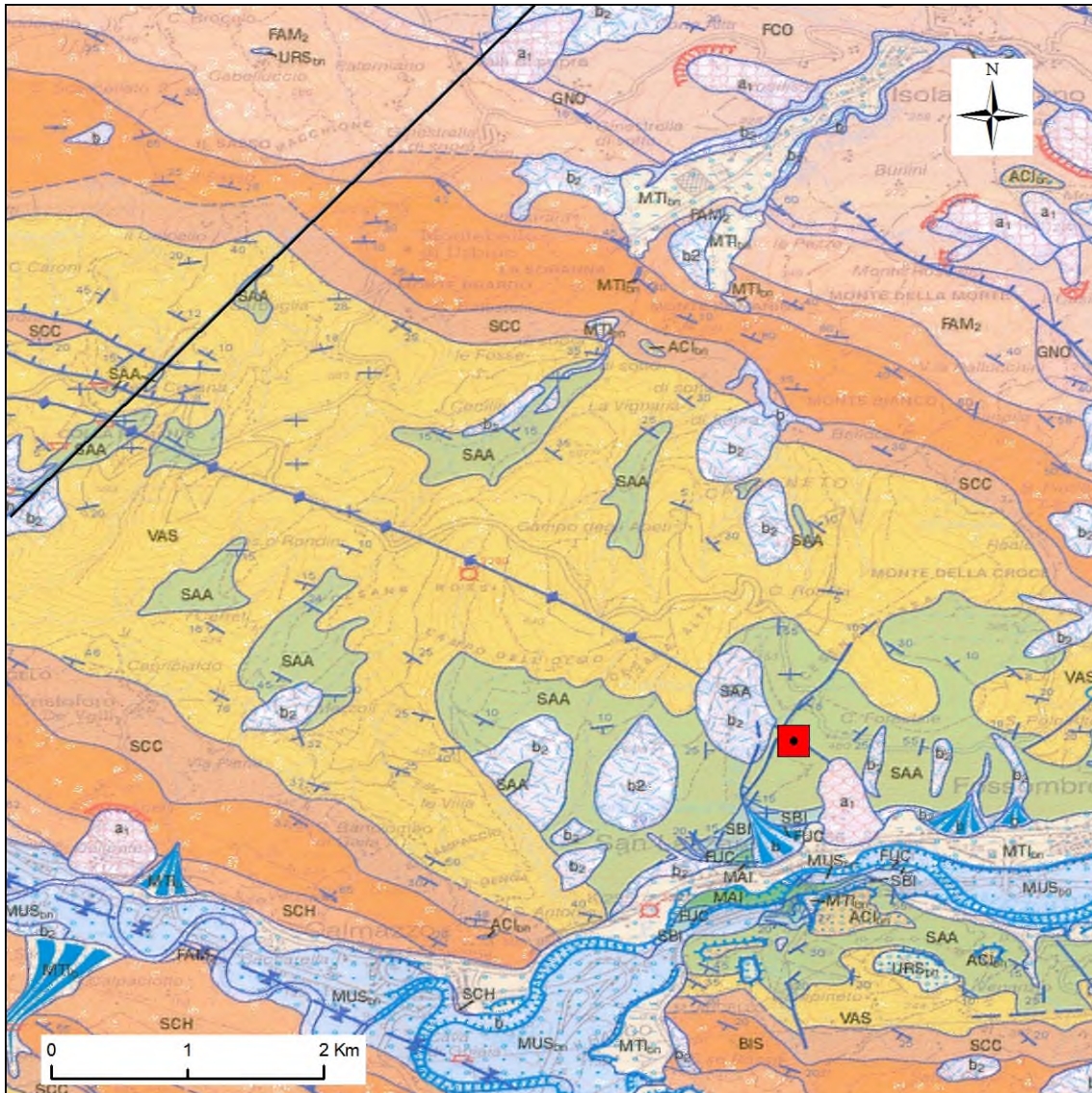
Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica.



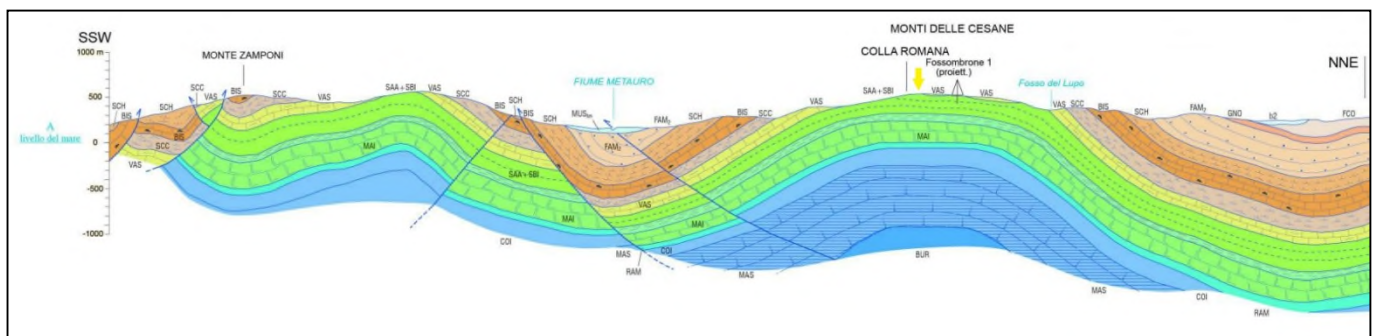
Stralcio in scala 1:50.000 del Foglio n. 280, Fossombrone, della Carta Geologica d'Italia con l'ubicazione della Stazione Sismica.



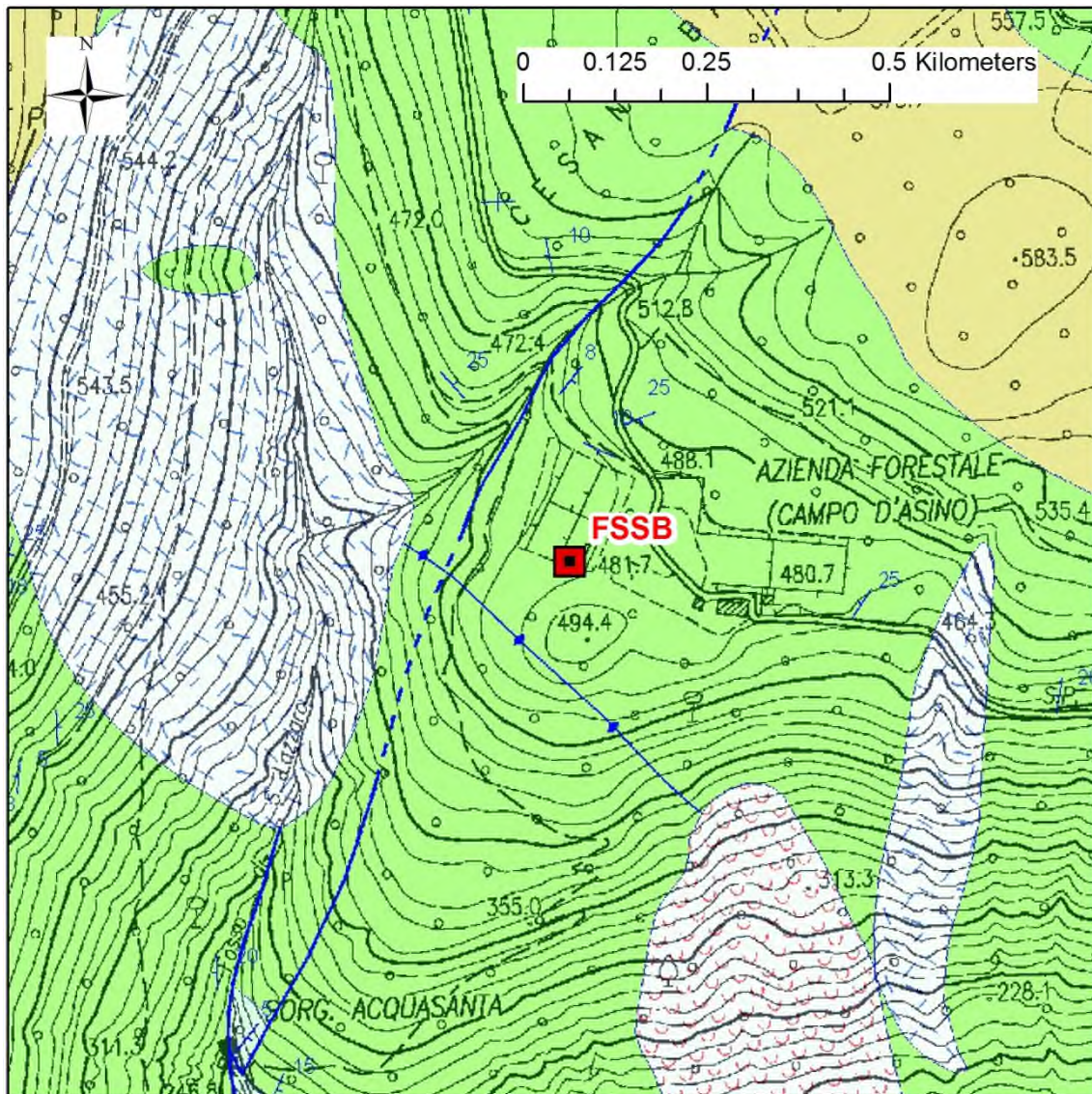
Sondaggio profondo eseguito dell'AGIP nel 1956



Stralcio del Foglio n. 280, Fossombrone, della Carta Geologica d'Italia con l'ubicazione della Stazione Sismica e della traccia della sezione geologica



Stralcio del profilo, estratto dal Foglio n. 280, Fossombrone, non in scala, collocato a circa 6 km a nord-ovest, la freccia gialla indica la proiezione della posizione della Stazione sulla traccia del profilo.



Stralcio in scala 1:10.000 della Sezione n. 280100, Fossombrone, della Carta Geologica della Regione Marche con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio alla scala 1:100.000 dell'ortofoto con, in evidenza, la Stazione sismica collocata a circa 7.6 km a SW della sorgente sismogenetica di Cagli, individuata all'interno del Database of Individual Seismogenic Sources (DISS) dell'INGV.

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84) Latitudine N

Longitudine E

Quota m s.l.m.

Regione	Marche
Provincia	Pesaro e Urbino
Comune	Fossombrone

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia, Foglio 280 "Fossombrone" scala 1:50.000.
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia, Foglio 280 "Fossombrone" scala 1:50.000.
Carta Geologica della Regione Marche, sezione n. 280100 "Fossombrone" scala 1:10.000.
Catalogo ITHACA (ITaly HAZard from CApable faults) (ISPRA).
Database of Individual Seismogenic Sources (DISS), Version 3.2.0 (INGV).
Martinis B., Pieri M.(1962) - Alcune notizie sulla formazione evaporitica del Triassico Superiore nell'Italia centrale e meridionale. Memoria della Società Geologica Italiana, Vol. 4, fasc. 1, pp. 649-678

Inquadramento geologico

La stazione in oggetto è situata in un'area collinare, ad una quota di circa 487 m s.l.m. Si trova a meno di 300 m dalla faglia capace di S.Lazzaro ed a circa 13 km da un epicentro di forte terremoto. Osservando lo stralcio del Foglio 280 Fossombrone, il contesto litostratigrafico locale è rappresentato dalle Formazioni della Scaglia Rossa (**SAA**), la Scaglia Variegata (**VAS**), la Scaglia Cinerea (**SCC**), e le Formazioni mioceniche del Bisciario (**BIS**) e dello Schlier (**SCH**). La Formazione della Scaglia Rossa (**SAA**) è costituita da calcari micritici rossi o rosati, con intercalazioni di marne e calcari marnosi, caratterizzati da una stratificazione regolare in strati di 10-15 cm; sono spesso presenti livelli di torbiditi calcarenitiche formate da strati tabulari bianchissimi che contrastano con la micrite rossa che li contiene. Nella parte inferiore e sommitale, sono presenti noduli e livelli di selce in prevalenza di colore rosso, subordinatamente bianco. Lo spessore è molto variabile: va dai 250 ai 450 m a causa delle variabilità geometrica degli ambienti deposizionali. Strutturalmente la Stazione si colloca sull'anticlinale dei Monti delle Cesane che ha una lunghezza di circa 25 km in direzione NW-SE e un'ampiezza di 2 km. A meno di 3 km in direzione NW rispetto alla Stazione, sempre in corrispondenza della cerniera dell'anticlinale, si colloca il sondaggio profondo eseguito dell'AGIP nel 1956: questo attraversa per 2280 m l'intera serie umbro-marchigiana dalla Scaglia s.l., al Calcare Massiccio fino alle Anidriti di Burano, intercettate a profondità di 1550 m. Si riporta di seguito la stratigrafia del Sondaggio AGIP.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

Dalle informazioni contenute nelle fonti bibliografiche consultate, al di sotto della Stazione, dal p.c. fino ad una profondità massima di 450 m, è possibile ipotizzare la presenza di calcari micritici rossi o rosati (**SAA**), in strati da medi a spessi, con intercalazioni di marne e calcari marnosi in strati sottili, livelli e noduli di selce rossastra.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

Nella Formazione della Scaglia Rossa (**SAA**) è peculiare la frammentazione in piccole scaglie sotto

l'azione geliva degli agenti esogeni.

La classe litologica in cui classificare i terreni affioranti corrisponde alla **A3** Litotipi calcareo-marnosi.